

PENSA A GUIDARE

La Fondazione Ania per la Sicurezza Stradale ogni anno lancia campagne per richiamare l'attenzione sul problema della distrazione al volante, fonte della maggioranza degli incidenti stradali.



“Maledetta distrazione. La disattenzione mentre si guida risulta essere il primo fattore di incidentalità stradale, in base alle affermazioni del 51% degli italiani intervistati che ammette di aver avuto un incidente stradale dovuto appunto alla distrazione. Nella graduatoria delle attività considerate più pericolose mentre si guida troviamo l'utilizzo del computer (90%), mangiare o bere (82%), fumare (60%), parlare con il cellulare (50%), digitare un sms (76%) o comporre un numero telefonico (45%). La nostra mente gradisce poco le distrazioni e offre il massimo delle "prestazioni" quando si è concentrati su una sola attività poiché la capacità del "multitasking" è una facoltà riservata a pochissimi eletti.”

Commenta la notizia toccando i seguenti punti:

- Quanto è importante richiamare l'attenzione attraverso spot su radio e televisione e perché?
- Secondo te, in quali fasce d'età, ben s'intende, quando si è al volante:
 - si scrivono più sms o si inseriscono cd,
 - si cambiano i canali della radio o si telefona?
- Quali altri comportamenti apparentemente innocui possono avere conseguenze gravi al volante?